



Eccoci nella nostra rubrica, buon divertimento!!!



- 1) [PERCHE' COLLEZIONARE FRANCOBOLLI](#)
- 2) [COSA HANNO DI INTERESSANTE I FRANCOBOLLI](#)
- 3) [COME INIZIARE UNA COLLEZIONE](#)
- 4) [COME CATALOGARE I FRANCOBOLLI](#)
- 5) [COLLEZIONI TEMATICHE ED A SOGGETTO](#)
- 6) [GLI ACCESSORI CHE TI SERVONO](#)
- 7) [LE CARATTERISTICHE DEL FRANCOBOLLO](#)

Per approfondimenti ed ulteriori informazioni puoi visitare il sito [Filatelialimoni](#) cliccando [QUI](#)

vai a ["il postalista"](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

[Statistiche](#)



1) PERCHE' COLLEZIONARE FRANCOBOLLI

E' una bella domanda!

Se vi chiedessero perché collezionate le figurine dei Pokémon o quelle dei calciatori, o le carte telefoniche, rispondereste di certo : "Perché mi piace !". Anch'io risponderei inizialmente allo stesso modo a chiunque volesse sapere perché mi dedico alla collezione di francobolli, ma aggiungerei subito, "ma non solo per questo !" Per raccogliere francobolli e, soprattutto , per iniziare una collezione, ci vogliono alcune "spinte" e alcune "motivazioni" Bisogna possedere un certo "occhio" per i dettagli, un certo ordine mentale, una certa precisione, molta pazienza e un grande rispetto per l' "oggettino" che ti ritrovi tra le mani. Sono tutte qualità che si possono acquisire ed educare e che aiutano, e molto, anche nella vita di tutti i giorni. Poi, lo ricordo ancora una volta, la filatelia è anche cultura: i francobolli raccontano la storia, sono essi stessi frammenti di storia. Non c'è avvenimento, o quasi, che non sia stato ricordato con un francobollo.

Vogliamo ricordare una pagina importante della nostra storia ?



Vogliamo ricordare un importante personaggio dei fumetti ?

Vogliamo ricordare un avvenimento religioso ma non solo, di portata mondiale ?





2) COSA HANNO DI INTERESSANTE I FRANCOBOLLI

Che cosa può esserci di così interessante in un quadratino di carta, magari un po' spiegazzato e malconco?

Daremo una risposta analizzando brevemente tre francobolli, come se fossero tre immagini qualsiasi, appunto semplici quadratini di carta colorata, come "oggetti" capaci di fornirci informazioni e, quindi, di fare cultura. Poi cercheremo di tirare le nostre conclusioni.

Ecco il primo francobollo:

Ecco ora le informazioni che questo documento ci fornisce.
Da quale paese proviene ?

E' stato emesso nel Burkina Faso, uno stato dell'Africa Occidentale posto a nord del Ghana e del Togo. Un tempo la sua denominazione ufficiale era "Alto Volta", ma un decreto del 14 agosto 1984 ha stabilito che il nuovo nome del paese sarebbe stato " Burkina Faso" (una curiosità : "faso" significa "repubblica" nella lingua locale).

La lingua ufficiale è il francese e la moneta il franco.

Spunti culturali

Vi è venuta la curiosità di saperne di più su questo paese che forse qualcuno di voi non aveva mai neppure sentito nominare? Avete ripensato, magari per un attimo, alle vicende del colonialismo in Africa ?

Spero di sì, perché allora avremmo raggiunto un primo obiettivo!
Altrimenti non preoccupatevi, lasciatevi affascinare dal francobollo, quello che vi piacerà di più vi spingerà in modo naturale ad approfondire gli argomenti che più vi interesseranno!



Ecco il secondo francobollo :

Ed ecco le informazioni che questo documento ci fornisce.
E' un classico francobollo "commemorativo" emesso in Francia per ricordare un personaggio leggendario, Charles Lindbergh.

Charles Augustus Lindbergh (1902-1974) fu un celebre aviatore statunitense, famoso per aver compiuto la prima traversata senza scalo da New York a Parigi a bordo del monoposto "Spirit of St.Louis" il 20 maggio 1927, impiegando 33 ore e 39 minuti.

Il suo nome è, però, legato anche a un tristissimo avvenimento di cronaca nera: il suo figlioletto fu rapito e, malgrado fosse stato pagato il riscatto, fu barbaramente ucciso.



Spunti culturali

Avevate mai sentito parlare di Lindbergh?
Avete riflettuto sul fatto che, passa il tempo, ma gravi fatti di cronaca nera che sconvolgono l'opinione pubblica succedono e probabilmente succederanno ancora?

Ecco il terzo francobollo :

Ecco le informazioni che questo documento ci fornisce .



SCOPRI CHI SONO

LA RUBRICA DI FRANKIE

INFO TOUR E CONTATTO

3) COME INIZIARE UNA COLLEZIONE

Se La filatelia offre infinite specializzazioni, per cui, lo ammetto, non è facile scegliere cosa e come collezionare. Senza ovviamente avere la pretesa di esaurire un argomento così vasto, cercheremo insieme di orientarci un po' .

"Filatelia" è tutto ciò che riguarda il servizio postale.



Francobolli, cartoline,

buste affrancate, aerogrammi,





4) COME CATALOGARE I FRANCOBOLLI

Una volta deciso che ci si dedicherà alla collezione di francobolli di area italiana, scopriamo che si può dividere e catalogare la collezione in modi diversi. Il più usuale e anche il più logico è disporre i francobolli in ordine cronologico di emissione. Ma ci sono molte varianti, che possono a loro volta essere suddivise in altrettante piccole collezioni. Si può, per esempio dividere i francobolli commemorativi da quelli della Posta Ordinaria che, dal 1945 ad oggi, è suddivisa nelle seguenti serie.

Democratica



Siracusana

Italia al lavoro



San Giorgio



5) COLLEZIONI TEMATICHE ED A SOGGETTO

Da molto tempo ormai è andata propagandosi fra i filatelisti la tendenza a limitare le proprie raccolte, collezionando francobolli che sono uniti tra loro non secondo le Nazioni di appartenenza, ma accostandoli al soggetto o al tema che illustrano.

Sono nate così le raccolte "a soggetto" e "tematiche" che, con l'andar del tempo, hanno richiamato un numero sempre maggiore di collezionisti.

In questi ultimi anni la tematica ha progredito in modo veramente sorprendente ed impensabile: come tutte le arti e tutte le scienze in genere, anche la filatelia ha sentito il bisogno di evolversi e di rinnovarsi per non soccombere. Il collezionista tematico è libero: non è strettamente legato, cioè, a nessun catalogo e può imprimere alla raccolta del soggetto prescelto il proprio temperamento, il proprio carattere, il particolare gusto personale e, soprattutto, l'esclusiva tendenza culturale.

Infatti, uno degli aspetti, a mio avviso, più interessanti della filatelia tematica, è il privilegio di ogni collezionista di determinare l'ampiezza e i limiti della propria collezione e di includere o escludere ciò che desidera. Mi riferisco, naturalmente al collezionismo tematico di tipo "amatoriale", perché, ovviamente, se si ha l'intenzione di organizzare una collezione tematica "da competizione", vi sono, naturalmente dei canoni e delle regole da rispettare. A questo proposito desidero ricordare che esiste un'organizzazione il CIFT Centro Italiano di Filatelia Tematica che si occupa proprio di collezionismo tematico e questo è un altro segno dell'importanza assunta da questo aspetto della filatelia.

Finora ho parlato di raccolte "a soggetto" e "tematiche" senza distinzione. Fra i due tipi di collezione esiste, invece una vera e propria differenza sostanziale, che il più delle volte sfugge sia al principiante ma qualche volta anche al collezionista avanzato. Per chiarirci un po' le idee, è necessario anzitutto distinguere il significato delle parole "soggetto" e "tema", analizzate, naturalmente dal punto di vista filatelico.

IL SOGGETTO

Per soggetto si intende la vignetta del francobollo. Si possono così raggruppare tutti i soggetti che hanno attinenza....

alle moto,



ai funghi,





6) GLI ACCESSORI CHE TI SERVONO

Diventare esperto collezionista è l'obiettivo di ogni appassionato di francobolli.

Si comincia raccogliendo alla rinfusa, soprattutto per curiosità, pezzetti di carta colorata, accumulando così una massa di francobolli.

Nasce quindi, ad un certo momento, l'esigenza di mettere ordine nella raccolta.

Esistono i mezzi per farlo, sono quelli che forse con un po' di retorica si chiamano i "ferri del mestiere" di ogni buon filatelista.

Per chi, come voi ragazzi, inizia da zero o quasi, le prime urgenti necessità si limitano a un corredo minimo.

Basteranno cioè

un classificatore

un album

le pinzette

una lente

il filigranoscopio

l'odontometro

il catalogo

Esaminiamo, adesso, in dettaglio, gli elementi di questo mini corredo.

Il classificatore

E' un apposito volume con i fogli interni in cartoncino, a cui sono state applicate delle strisce a tasca di materiale plastico, o di cellophan o di pergamino, disposte in senso orizzontale, in modo da potervi inserire e togliere i francobolli senza rovinarli.

Serve alla classificazione degli esemplari, prima di riporli definitivamente negli albums.
Ve ne sono di tutti i tipi e per tutte le tasche!



L'album

E', in pratica, un raccoglitore a pagine mobili che possono essere ordinate secondo le varie esigenze. L'ordine delle pagine può, infatti, mutare a seconda dell'impostazione data dal collezionista alla sua raccolta.

Questo è particolarmente utile in caso di collezioni tematiche e a soggetto.





7) LE CARATTERISTICHE DEL FRANCOBOLLO

Le cosiddette particolarità o caratteristiche dei francobolli sono le seguenti:

Caratteristiche comuni a tutti i francobolli: nazionalità - formato e dimensioni - colore - dentellatura - centratura e marginatura - carta filigrana - disegno e stampa - valore facciale - vignetta

Caratteristiche eventuali: sovrastampa

Nazionalità

L'emissione dei francobolli è una delle manifestazioni degli Stati, come il batter moneta.

Particolari accordi internazionali tra le nazioni aderenti all'Unione Postale Universale (UPU) hanno fissato che ogni francobollo deve portare l'indicazione, possibilmente in lettere latine del Paese emittente.



Vi sono però delle eccezioni: le emissioni della Gran Bretagna NON riportano il nome del Paese emittente e non tutti i Paesi usano le lettere latine. La tabella che segue, che non è completa, riporta i nomi di alcuni Paesi che non usano i caratteri latini

NOMI DEI PRINCIPALI PAESI CHE NON USANO I CARATTERI LATINI		
BATUM	БАТУМ	GIAPPONE
BULGARIA	БЪЛГАРИЯ	Fino al 1948 sui francobolli del Giappone è riprodotto il simbolo stilizzato del crisantemo
BULGARIA DEL SUD	ЮЖНА БЪЛГАРИЯ	Dopo il 1948
CINA	中国	Dal 1° gennaio 1960 recano la leggenda «NIPPON»
CINA GIAPPONESE	支那	GRECIA
CINA RUSSA	КИТАЙ	ISOLE IONICHE
COREA DEL NORD	북한	JUGOSLAVIA
COREA DEL SUD	대한민국	RUSSIA (URSS)
CRETA	ΚΡΗΤΗ	SERBIA
DEDEAGH (Grecia)	ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΕΔΕΑΓΑΤΖ	SMIRNE (Turchia)
EPIRO	ΗΠΕΙΡΟΣ	TRACIA (Grecia)
		TUVA
		UCRAINA (Russia)

Formato e dimensioni

Nelle pubblicazioni filateliche la dimensione dei francobolli viene indicata in millimetri ed è limitata alla vignetta.

Complessa è la varietà di formati e di dimensioni dei francobolli emessi fino ad oggi.

Ne esistono, infatti, si può dire di tutti i formati geometrici possibili:

quadrati, rettangolari, triangolari, romboidali, trapezoidali, ottagonali, ecc.



Particolarmente " curiosi " i francobolli di forma circolare emessi dallo stato del Burundi

Fantastici oltre che curiosi i francobolli delle isole Tonga



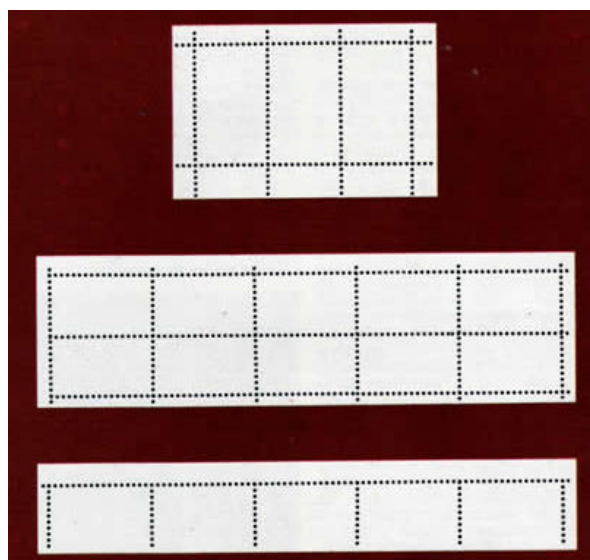
Vi segnalo un'altra curiosità: il francobollo più grande e il più piccolo finora emessi nel mondo.

Il primo fu emesso negli Stati Uniti nel 1866 e misura 98 mm. di base, il secondo nel 1873 in Colombia e misura 10 mm. per 12.

Colore

Per quel che riguarda il colore dei francobolli, esistono, o meglio esistevano, dei precisi accordi internazionali dell'UPU sul colore da dare ai francobolli in ragione del loro uso.

Oggi queste disposizioni sono in gran parte cadute in disuso per l'adozione della stampa in policromia. A titolo esemplificativo ecco la tavola di colore o cromatica che potrà aiutarvi nell'individuare le tonalità di colore dei vostri francobolli



Dentellatura

La dentellatura è evidentemente il sistema più pratico per dividere tra loro i francobolli stampati in foglio: gli esemplari sono infatti divisi da linee di piccoli fori regolari più o meno distanti fra loro.

Per poter calcolare il numero dei dentelli di un francobollo esiste l'odontometro, come abbiamo visto nella puntata precedente

Centratura e marginatura

La centratura è una caratteristica molto importante del francobollo e influisce sul suo valore commerciale.

Un esemplare viene definito ben centrato quando, in presenza o meno della dentellatura, ha i margini tutti uguali

Lo spazio privo di stampa che contorna il francobollo viene invece definito marginatura



Carta

Vi fornisco solo una breve esemplificazione dei vari tipi di carta usati per la stampa dei francobolli, visto che si tratta di un argomento per specialisti.

Di solito vengono usati i seguenti tipi di carta :

- a mano
- a macchina
- patinata
- velina
- cilindrata
- mista con fili di seta
- colorata

porosa
fosforescente
fluorescente

L'uso di questi due ultimi tipi di carta è dovuto al fatto che i francobolli vengono individuati subito dalle moderne macchine affrancatrici dotate di cellula fotoelettrica.

Ed ora, sempre a proposito di carta, una curiosità :



Filigrana

Guardando contro luce un francobollo si può vedere il disegno che si trova nella pasta della carta.

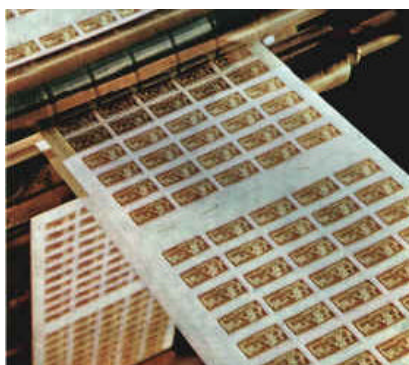
E' la filigrana.

La carta filigranata è detta anche carta di sicurezza perchè garantisce l'autenticità del francobollo, come del resto avviene anche per la carta moneta e per i valori bollati.

Quando non è possibile distinguerla ad occhio nudo si usa il filigranoscopio, come abbiamo visto nella puntata precedente.



Disegno e stampa



stampa tipografica

stampa in "delacry"

stampa calcografica

stampa rotocalcografica

stampa litografica

stampa offset

stampa eliografica

Tutti i sistemi di produzione grafica sono stati usati finora per la realizzazione dei francobolli: si è partiti dalla calcografia dei primi francobolli inglesi per arrivare ai moderni metodi di impressione fotomeccanica.

Anche in questa sezione mi limiterò a segnalarvi i sistemi di stampa che più frequentemente ricorrono nel lessico filatelico senza entrare nei dettagli della descrizione di ognuno di essi, dato che questo esula dal campo filatelico vero e proprio, per lo meno per dei principianti.



Tra gli ultimi sistemi di stampa vi segnalo la realizzazione di figure tridimensionali. In Italia nel 1956 fu emessa una serie di due francobolli stampati mediante procedimento tridimensionale.

Gli esemplari devono essere esaminati con appositi occhiali bicolori (disco rosso sull'occhio sinistro, disco azzurro su quello destro)



Valore facciale

E' il prezzo di acquisto del francobollo per tutto il periodo della sua validità postale per l'affrancatura della corrispondenza.

In osservanza di precisi accordi internazionali, il valore facciale dovrebbe essere espresso in numeri arabi.



Talvolta il valore facciale di certi francobolli ha raggiunto, apparentemente cifre astronomiche. Fra gli esempi più clamorosi quelli dovuti alla frenetica inflazione tedesca del primo dopoguerra



Vignetta

E' la figura riprodotta sul francobollo.

Il soggetto può essere il più vario.

E', in ultima analisi, la parte più importante del francobollo:

il soggetto, cioè la figura è, infatti, il primo elemento ad attirare l'attenzione.



Sovrastampa

Con questo nome si indicano i segni, le cifre, le iscrizioni, i motti riprodotti in un secondo tempo sui francobolli già stampati.

I motivi più frequenti per sovrastampare un esemplare sono di aggiornamento delle tariffe postali.

Spesso le sovrastampe segnalano rivoluzioni, rivolgimenti costituzionali, occupazioni.

Frequentissime sono state, purtroppo anche le sovrastampe di francobolli di Paesi invasi, per adeguarne il valore alla mineta della nazione occupante.





Prima di lasciarvi volevo proporvi due simpatiche curiosità.

La prima è dedicata ai tipi "romantici": si tratta di una emissione filatelica del 1973 al... profumo di rosa

La seconda, recentissima, è dedicata a chi come me ama la cioccolata:
è un foglietto delle poste svizzere...
...se si strofina leggermente il francobollo, si avverte un delizioso aroma di cioccolata



Prima di lasciarvi volevo anche ringraziare voi ragazzi che mi avete contattato, e lo faccio pubblicando l'intervento di uno di voi, David, preso pari pari da una sua e-

Ciao a tutti, mi chiamo David e ho 16 anni. Ho la passione dei francobolli fin da quando ne avevo 12 e grazie ad internet la mia passione è cresciuta in questi ultimi anni, portandomi a catalogare e raccogliere in modo "decente" i miei valori. Collezionavo i francobolli semplicemente perché sembravano coriandoli "cresciuti" con varie immagini. Osservandoli bene poi trovavo qualche analogia tra l'uno e l'altro, quindi li sistemavo assieme nel raccoglitore. Devo dirvi fortunato perché ho ereditato un gran numero di francobolli dai miei "antenati": il problema è che si limitavano ad accumularli, e io adesso devo sgobbare a sistemarli. Ci perdo i pomeriggi, ma mi diverto un sacco. Pian piano, grazie soprattutto a Mariagrazia, ho accresciuto la mia passione dapprima ordinando i vari francobolli che avevo, raccogliendo le nuove uscite, acquistando gli strumenti giusti, e alla fine sono arrivato al mio scopo: l'acquisto di un catalogo!! Da quel giorno la mia vita da filatelico superdisordinato (...esagerando...) è cambiata. La collezione per anno, mi soddisfa poco; da non molto tempo ho deciso infatti di dedicarmi a una collezione tematica: i gatti. A me piace..... PROVATECI!! I giovani filatelisti sono ben pochi. Spero solo che questo sano e costruttivo hobby non vada perso. ciao a tutti e auguri....

mail:

Ed ora, ragazzi vi lascio non prima di avervi offerto una pizza per ringraziarvi della vostra attenzione

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO

a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

[Statistiche](#)



Sono di solito i volumi dedicati alla raccolta dei vari Stati in cui i francobolli sono sistemati secondo un preciso ordine cronologico. Se deciderete di acquistare un album, ne troverete di vario tipo e di vario valore.



L'indispensabile strumento è stato via via perfezionato e oggi ha acquistato una forma particolare che permette di manovrare i francobolli senza rischi. Alcune pinzette filateliche, infatti, hanno le estremità appiattite e lisce per evitare che sul francobollo rimangano dannose impronte. E' questo il tipo più comune e di maggior sicurezza ed è certamente il più adatto al giovane collezionista.



Raccomandabile è l'uso di un tipo di buon cristallo e non molto grande, con un sufficiente ingrandimento.

Esistono album formati da pagine con la riproduzione dei francobolli e con taschine già impostate per ogni valore.



Le pinzette

Mai con le dita: questa è la regola prima del buon filatelista.

Ci vuole un pò di pratica ma vedrete che vi ci abituerete. Il francobollo va trattato con tutti i riguardi: per muoverlo, per esaminarlo, per sistemarlo nell'album, il collezionista deve sempre usare le pinzette.



La lente

E' indispensabile per un buon filatelista un esame attento di tutti i particolari del francobollo. Una ispezione degli esemplari attraverso la lente permette di rilevare i difetti oppure di mettere in risalto i pregi.

Esistono, naturalmente molti tipi di lenti.



Il filigranoscopio

Si tratta di una vaschetta di ceramica o di plastica nera, a fondo piatto nella quale il francobollo da esaminare va collocato "a faccia in giù". Esso va poi bagnato con una goccia di benzina rettificata.



L'odontometro

E' un rettangolo graduato di cartone o di plastica che viene usato per la determinazione della dentellatura dei francobolli. Con l'odontometro si precisa il numero di dentelli compresi in due centimetri.



Il catalogo

Chi si avventura nel mondo dei francobolli, ha bisogno di una guida e questa si chiama "catalogo". Che cos'è dunque il catalogo? E' un libro in cui i francobolli sono fotografati, elencati, descritti e valutati. Ma di francobolli ce ne sono tanti e i cataloghi sono, quindi, costretti ad usare un linguaggio piuttosto sintetico. Chi ne consulta uno per la prima volta corre il rischio di capirci poco o nulla. Apriamo insieme una pagina qualsiasi del Catalogo Nazionale Bolaffi e cerchiamo insieme le "chiavi" di lettura.

Si comincia con una data: 1958 (29 dicembre). Ciò significa che i francobolli catalogati sono stati emessi in tale giorno. Segue il simbolo © adottato dal catalogo Bolaffi per indicare che si tratta di francobolli "Commemorativi". Subito dopo c'è la spiegazione dell'evento commemorato. Si tratta del "Decimo anniversario del Premio Italia "

Seguono alcune indicazioni di carattere tecnico : il procedimento di stampa, a "rotocalco",

come si presentano i fogli interi : 40x2

la filigrana della carta: in questo caso "stella 1 "

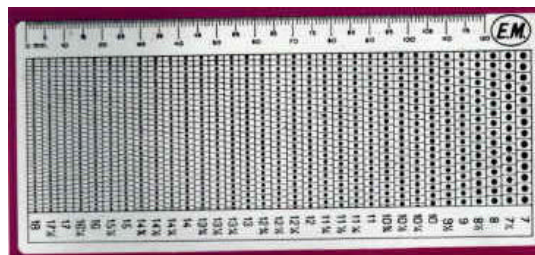
la misura della dentellatura : in questo caso 14

il periodo di validità

il nome del disegnatore del bozzettola tiratura

Subito sotto queste intestazioni ecco le fotografie dei francobolli, c'è poi la loro descrizione preceduta da due numeri. Il primo indica la numerazione Bolaffi, il secondo quello relativo alla vecchia numerazione.

La carta così inumidita rivelerà immediatamente il suo segreto, cioè la filigrana. Se provate alcune filigrane si riesce a vederle appoggiando il francobollo a testa in giù su di un cartoncino nero e osservarlo contro luce.



Apparentemente complicato, l'odontometro si presenta nell'uso piuttosto semplice.

Si tratta di far combaciare i dentelli verticali ed orizzontali dell'esemplare con una delle riproduzioni di dentellatura riportate sull'attrezzo.

L'esempio che vi propongo rappresenta un francobollo con dentellatura 14 sul lato orizzontale.

1958 (29 dicembre) - © PREMIO ITALIA - 10° ANNIVERSARIO	
stampa: rotocalco - fogli: 40 (x2) - filigrana: ☆ 1 - dentellatura: 14 - validità: 31 dic. 1959 (gg. 367) - disegnatore: E. Carboni - tiratura: n. 868: 10.000.000; n. 869: 5.000.000.	
868 (797) - 25 L., rosso, azzurro oltremare e nero	600 600
869 (798) - 60 L., azzurro oltrem. e nero	600 750
→ 868/869 - 2 val., cpl.	700 1.000
FDC	2.800 4.250
	4.000
SOGGETTI: n. 868: antenna trasmittente con figure stilizzate danzanti; n. 869: antenna trasmittente, pianoforte e colomba stilizzata.	

Subito dopo l'indicazione del prezzo nominale, quella dei colori in cui è stampato il francobollo. Seguono, per ogni francobollo, due cifre.

La prima indica il prezzo dell'esemplare nuovo, la seconda quello dell'esemplare usato.

Subito dopo ecco la valutazione della serie completa e della busta primo giorno.

Infine, per completare il tutto, ecco la descrizione dettagliata dei soggetti dei due francobolli.

Tutti i cataloghi sono ugualmente interessanti e completi.

La scelta è vasta e perciò io non vi consiglierò questo o quel catalogo.

Non sarebbe neppure onesto farlo. Mi limiterò a citare quelli che uso io abitualmente per ordinare le mie collezioni.

Per quel che riguarda i francobolli di area italiana

Bolaffi : Catalogo generale dei francobolli italiani

Sassone

Unificato



Per quel che riguarda i francobolli di tutto il mondo ordinati per paese di appartenenza :

Unificato - Europa

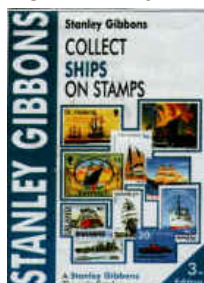
Yvert & Tellier

E' in lingua francese e piuttosto ponderoso, ma indispensabile.

Per quel che riguarda le raccolte tematiche e a soggetto:

Cataloghi Domfil

Cataloghi Stanley Gibbons



I primi sono in lingua spagnola ed inglese, i secondi in lingua inglese.

Le tematiche affrontate sono moltissime e ogni anno se ne aggiungono di nuove.

Se come me amate i gatti e desiderate collezionare francobolli legati a questo affascinante soggetto, mi permetto di consigliarvi un catalogo completo, ma agile da consultare, in lingua italiana.

Si chiama Cat a Logo

Non è in vendita nei negozi tradizionali ed è stato preparato da un autentico appassionato di gatti e di filatelia felina.

Potete visitare il suo sito www.catsonstamps.net

Anche per oggi è tutto.

Vi dò appuntamento alla prossima puntata quando ci dedicheremo a conoscere "Le caratteristiche del francobollo"

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO

a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

 Statistiche

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

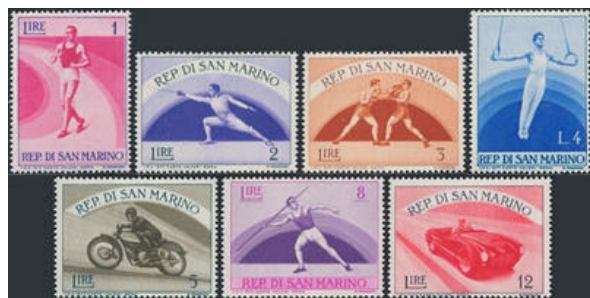
alle religioni,



agli animali in genere,



ad un animale in particolare,



agli sport in genere,

ad uno sport in particolare,



a personaggi illustri,



all' astronautica,



e costruire di volta in volta una collezione a soggetto floreale, religioso, zoologico, sportivo, artistico, ecc.

La collezione per soggetti dovrà essere accompagnata da brevi note di spiegazione che descrivano il soggetto trattato.

IL TEMA

Quando, invece, ci proponiamo di svolgere filatelicamente un "tema", dovremo raccogliere francobolli, che pur avendo vignette diverse, sono idealmente legati insieme fra loro da un filo conduttore, che è appunto dato dall'argomento che vogliamo trattare.

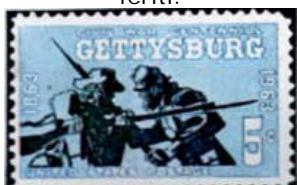
Anche in questo caso i francobolli e il materiale filatelico usato andranno accompagnati da un testo esplicativo che presenta la tesi e illustra l'idea conduttrice del nostro lavoro.

A titolo di esempio vi presento una piccola collezione sul tema "**La guerra civile americana**"



Lincoln non potè sopportare il gravissimo atto e dopo che i ribelli ebbero occupato FORT SUMTER, lanciò un proclama con il quale chiedeva alla popolazione 75.000 volontari. Ben 200.000 uomini risposero all'appello.

Siamo nell'aprile del 1861 e la guerra civile è ormai una sanguinosa realtà con innumerevoli morti e feriti.



A Gettysburg, essi patirono un'altra dolorosa sconfitta ad opera delle giubbe azzurre nordiste.



Alla fine i Nordisti del generale Grant ebbero il sopravvento. Il 3 aprile 1865 cadde Richmond, e lo stesso presidente Davis fu costretto a fuggire.

Nel 1860 fu eletto presidente degli Stati Uniti Abramo Lincoln, fervente abolizionista della schiavitù. Scontenti per la designazione, l'8 febbraio 1861 a Montgomery, nell'Alabama, 11 Stati del Sud si staccarono da Washington e dettero vita ad una distinta Confederazione, con capitale a Richmond e presidente Jefferson Davis.



Il primo gennaio 1863 Abramo Lincoln firmò il proclama col quale dichiarava abolita la schiavitù. Il proclama esasperò ancor di più l'animo dei Sudisti che si gettarono con nuova energia nella lotta sanguinosa.



La guerra continuava cruenta, ancora una volta le armate sudiste della Virginia e quelle nordiste del Potomac si scontrarono duramente.



Il 9 aprile l'armata sudista della Virginia inalberò, ad Appomattox Court, bandiera bianca e fu firmato l'atto



di resa dei secessionisti.

Ma non si era ancora giunti alla pace. Molti combattenti del sud, specialmente i veterani, continuarono a lottare con disperato valore, dopo essersi concentrati nel Texas sotto il comando del generale Kirby-Smith.

Egli si arrese il 4 maggio e qualche giorno dopo cadde nelle mani di un reparto nordista lo stesso ex presidente sudista Jefferson Davis.

E ora vi lascio, con la speranza di esservi stato utile. Non preoccupatevi se trovate l'argomento troppo difficile, ricordate, limitatevi a raccogliere cosa vi piace e vi fa divertire.

Appuntamento alla prossima puntata nella quale parleremo de "I ferri del mestiere"

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO

a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

[Statistiche](#)

Michelangiotesca



Castelli



Alti valori



Donne nell' arte



In alternativa si possono raccogliere le annate estraendo da ognuna di esse e catalogando a parte i francobolli di varie emissioni emessi in serie.
Tra le più importanti, già concluse, ricordiamo

Flora



Fontane

Ville





Piazze

Arte Italiana



Lavoro italiano nel mondo

Quelle che continuano ad essere ancora aggiornate sono, tra le altre,

Natale



Europa unita



Propaganda turistica



Calcio



Come avete potuto vedere, ognuno può catalogare i suoi francobolli secondo le sue preferenze, l'importante è seguire una certa logica. Per catalogare i francobolli è necessario munirsi di un buon catalogo, possibilmente

aggiornato.

Di cataloghi parleremo più diffusamente nella puntata dedicata a "I ferri del mestiere". Per ora mi limito ad elencare i cataloghi di area italiana che vanno per la maggiore. Sono tutti ottimi e completi .

Bolaffi - Catalogo nazionale dei francobolli italiani

Sassone

Unificato

Allora, appuntamento alla prossima puntata quando parleremo di "Collezioni tematiche e a soggetto " .

A presto,

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO

a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO





foglietti

annulli speciali manuali...



...e meccanici,

buste primo giorno (FDC)



Comunque è più semplice e forse più opportuno iniziare con i francobolli.

Alcuni affermano che prima di tutto è necessario decidere se collezionare il nuovo o l'usato. Altri insistono che è più importante selezionare una zona, ad esempio ITALIA e nell'area italiana sono inclusi anche S. Marino, il Vaticano, il Sovrano ordine di Malta (SMOM) e Trieste. Altri ancora decidono di collezionare a tema o a soggetto, ma di questo tipo di collezione parleremo più diffusamente in seguito. Scelta l'area geografica, è necessario suddividere la propria raccolta secondo un criterio " temporale ".

Quindi potremmo dividere la nostra collezione "virtuale " di francobolli di area italiana, in diversi periodi che vi segnalo solo indicativamente, anche perché alcuni "pezzi" di alcune di queste raccolte sono di difficile reperimento e quindi piuttosto costosi.

Antichi Stati (1850–1860)



Regno d'Italia (1861–1944)



Repubblica Sociale Italiana (1943-44)



Italia Repubblica (dal 1945 in poi)

Come vedete, se si decide di restringere il campo alla collezione di francobolli italiani, ci si trova davanti a qualcosa di molto vasto. Con l'aiuto di un buon catalogo (ne parleremo quando sarà il momento di pensare ai ferri del mestiere) si potrà avere l'elenco esatto dei francobolli che riguardano l'area interessata e il periodo scelto.

A questo punto dopo aver deciso area e periodo precisi, si potrà scegliere fra nuovo e usato. Niente impedisce di iniziare una collezione mista. In genere si comincia con l'usato, perchè è più economico e più facile da reperire, soprattutto per quel che riguarda i francobolli datati.

A voi ragazzi che vi accingete ad iniziare una collezione di area italiana, due proposte di lavoro :

- 1) Se avete a disposizione un certo numero di francobolli di area italiana, iniziate, per ora a suddividerli in ordine cronologico, così vi potrete rendere conto di quello che possedete e decidere se vale la pena di proseguire per la strada intrapresa.
- 2) Se non avete nulla, ma volete iniziare una collezione di area italiana, fissate un anno di inizio, anche recente, tanto siete giovanissimi e avete un lungo futuro davanti a voi, tenete d'occhio la posta in arrivo a casa, nel condominio, spargete la voce fra parenti, amici, conoscenti, non abbiate paura di essere noiosi, o di " rompere " come preferite dire voi e piano piano, vi ritroverete con tanti bei francobolli da riunire in una raccolta ordinata.

Se preferite collezionare il nuovo, ci sono in ogni città presso le Poste gli sportelli filatelici dove si possono acquistare i francobolli appena emessi.

La spesa è alla portata di tutti.

O ancora in ogni catalogo vi sono indirizzi di commercianti di francobolli che vendono, anche per corrispondenza, francobolli nuovi e usati anche in annate complete a prezzi ragionevoli.

Ad ogni modo, cari ragazzi, la parola d'ordine è: "raccolgere, raccogliere e ancora raccogliere". Nella prossima puntata affronteremo il tema: "Come catalogare i francobolli".

AL LAVORO RAGAZZI!

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO

a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

[Statistiche](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

E' stato emesso Nel Regno Unito. Lo si capisce dall'effigie della Regina Elisabetta e da quella "E" che è l'iniziale del suo nome.

Come in tutti i francobolli del Regno Unito, manca l'indicazione del Paese di provenienza. E' questo un retaggio dell'orgoglio britannico, figlio della grande forza del suo ormai ex impero coloniale o, forse, del fatto di essere stato il paese in cui è nato ufficialmente il primo francobollo.



Mi sembra di avervi fornito anche troppe sollecitazioni.

Ora vi lascio il tempo per analizzare il mio messaggio e per rielaborarlo in modo personale.

Vi invito, quindi a fare voi stessi un piccolo esperimento sulla falsariga di quello che ho fatto io per voi: analizzate uno, due, tre francobolli, cercando di tirarne fuori più cose possibili. Mi raccomando, sceglietene uno che vi piace tanto, che vi stuzzica curiosità, vi divertirete molto.

Buon lavoro e a presto !

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO

a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

[Statistiche](#)

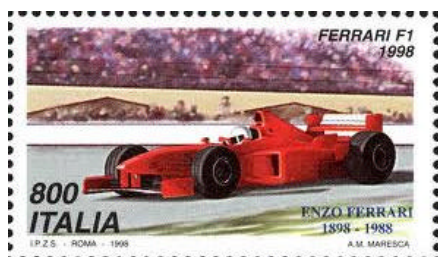


Vogliamo ricordare un passaggio " epocale " ?

Vogliamo ricordare la vittoria della nostra squadra del cuore ?



Vogliamo esultare per il trionfo "mondiale" della Ferrari ?



Vogliamo fare una riflessione sul nostro, o meglio sul vostro, futuro ?



Raccogliere e collezionare francobolli, può stimolare la curiosità ad approfondire un certo argomento.

Curiosità non è forse sinonimo di intelligenza, ma, certo, chi è curioso cerca, studia, approfondisce e senz'altro scopre qualcosa. Forse, cari ragazzi, starete pensando che questi miei discorsi sono un po' fuori del tempo! **Ma io sono Frankie Filatelico, e sono qui per unire antico e moderno, vecchio e nuovo, tradizione e innovazione!** Certo so perfettamente che nel mondo in cui viviamo manca proprio il tempo e la voglia di fermarsi un momento ad analizzare qualcosa o qualcuno. Manca la voglia di uscire dagli schemi del "così fan tutti" e che per voi ragazzi il giudizio dei vostri coetanei è più importante di tutte le parole che potrei dirvi. Provate, però, a gettar lì come per caso, in una conversazione, la parola "francobollo" e scoprirete che molti dei vostri compagni hanno, magari una volta, provato ad accumulare una piccola riserva di "quadratini multicolori" !



Volevo concludere questa mia chiacchierata che, mi auguro, non resterà un monologo, ricordando che è pur vero che oggi siamo nell'epoca delle e-mail e degli SMS, ma che da una recente inchiesta, effettuata dal Ministero delle Poste Italiane, a proposito della quotidianità della scrittura, risulta che il 40% degli intervistati scrive lettere personali e che il 10 % dei giovani lo fa almeno una volta al giorno.

Inoltre l'Amministratore Delegato delle Poste Corrado Passera, in un'intervista a "Il collezionista" ha annunciato

che la Scuola è stata scelta per sviluppare interventi a sostegno della lettera come mezzo di comunicazione e della filatelia, tema erroneamente ritenuto appannaggio degli adulti.

"Perché proprio la Scuola?" gli è stato chiesto: "Perché è un grande contenitore sociale ed è l'ambiente più determinante per la modernizzazione del paese".

E allora, cari ragazzi, cosa aspettate? Volete essere moderni?

Dedicatevi alla filatelia !!!

parola di
FRANKIE
FILATELICO



a cura di Mariagrazia De Ros

vai a ["il postalista"](#)

vai a [piccoli postalisti crescono](#)

[Tweet](#)

WEBMASTER: KETTY BORGOGNO

[Statistiche](#)